



## AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICO-CULTURALE CON SITI UNESCO E CITTÀ CREATIVE UNESCO

### **Titolo:**

“Avviso pubblico riguardante l’individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’UNESCO patrimonio dell’umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell’UNESCO” di cui al Fondo istituito con Decreto interministeriale di attuazione dell’articolo 7 commi 4 e 6 bis DL 25 maggio 2021 n. 73.

**Data Scadenza:** I termini di presentazione delle domande di finanziamento NON sono ancora stati pubblicati.

I Comuni interessati avranno sessanta giorni solari dalla data di apertura della piattaforma informatica. Tale piattaforma sarà attivata entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

### **Avviso:**

[https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/03/Avviso\\_citta\\_UNESCO\\_FINAL\\_04-03.pdf](https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/03/Avviso_citta_UNESCO_FINAL_04-03.pdf)

### **SCHEDA DI AGEVOLAZIONE ALLA LETTURA:**

#### **Interessati:**

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni italiani la cui superficie territoriale rientra, in tutto o in parte, all’interno dei confini della cosiddetta “core zone” deducibile dalle cartografie e dalle mappe della proprietà iscritta nel patrimonio dell’umanità disponibili presso il sito web dell’UNESCO, nonché i Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell’UNESCO, i cui elenchi sono riportati nell’Allegato 1 dell’Avviso, che al momento della presentazione della domanda risultano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere stati classificati in base alla “vocazione turistica”, secondo le seguenti definizioni stabilite dalla nomenclatura ISTAT come aggiornate dallo stesso Istituto in data 19 gennaio 2022.

- Grandi città vocate al turismo multidimensionale;
- Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;

- Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
- Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
- Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni.

b) aver subito una riduzione delle presenze turistiche nell'anno 2020 rispetto al 2019, certificata dalle statistiche sugli arrivi e sulle presenze turistiche nei Comuni italiani pubblicate dall'ISTAT.

### **Obiettivi:**

Sostenere la ripresa del settore turistico particolarmente colpito dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 nei Comuni caratterizzati da spiccata vocazione turistico-culturale. L'iniziativa è rivolta e sostiene anche le città italiane facenti parte della rete delle città creative dell'UNESCO

### **Interventi ammissibili:**

Gli interventi per i quali è possibile presentare domanda di finanziamento devono essere finalizzati alla valorizzazione del sistema turistico locale e del sito **UNESCO** di riferimento, in coerenza con la relativa programmazione regionale. Per "interventi di valorizzazione del sistema turistico locale e del sito **UNESCO** di riferimento" devono intendersi:

- siti turistici: 1) infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica (infopoint, centro visita, ecc.); 2) sentieri, ciclabili, ecc. 3) spazi e luoghi che danno visibilità alle risorse del territorio; si intendono ricompresi nei siti ammissibili: 4) monumenti naturali; 5) aree che ricadono in parchi, riserve, aree protette, siti della Rete natura 2000; 6) oasi di associazioni ambientaliste;
- interventi materiali e immateriali realizzati nei centri storici, turistici e naturalistici. A favore del medesimo sito possono essere realizzati più interventi purché distinti e dotati di un'autonomia funzionale. Nella definizione di "sito culturale, turistico o naturalistico" possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto.

2. Le proposte progettuali ammissibili al finanziamento possono pertanto avere ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:

- a) Realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale;
- b) Realizzazione di itinerari turistici;
- c) Progetti di marketing ed eventi;
- d) Opere di carattere edilizio, strutturale o impiantistico funzionali ad accrescere la fruizione e l'attrattività turistica o allestimenti su siti culturali, paesaggistici e naturalistici funzionali ad accrescere la fruizione e l'attrattività turistica.

Le proposte progettuali finanziabili possono prevedere una combinazione delle suddette tipologie di interventi ammissibili, purché risultino integrate in complesso organico e coerente finalizzato al conseguimento di un obiettivo unitario e chiaramente identificabile

### **Importo finanziabile:**

Il finanziamento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese. L'entità del contributo viene determinata sulla base di due componenti distinte:

- a) una quota pari al 25% di 58,8 milioni di euro ripartita in misura egualitaria tra i singoli siti UNESCO ammessi al finanziamento;
- b) una quota variabile (contributo pro capite), correlata al calo delle presenze turistiche subito da ogni Comune per ogni presenza turistica in meno. Il contributo pro-capite è calcolato dividendo il 75% di 58,8 milioni di euro per il calo complessivo delle presenze turistiche nel 2020 rispetto al 2019 riferito a tutti i Comuni potenzialmente beneficiari.

**Termine per la realizzazione dei progetti finanziati:**

Ogni progetto, in tutte le sue componenti ed interventi, dovrà essere realizzato, completato e avviato in esercizio entro il termine perentorio del 30 novembre 2024.

**Altre informazioni:**

I Comuni che fanno riferimento ad un medesimo sito UNESCO possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente in forma aggregata e devono, pertanto, proporre un progetto di valorizzazione unitario; in tal caso, i Comuni, mediante sottoscrizione di apposito atto, devono costituirsi in aggregazione ed individuare un Comune capofila delegato alla presentazione della domanda.

I Comuni nei cui territori sono presenti più siti UNESCO possono ricevere un solo contributo e partecipare ad una sola delle aggregazioni ad esso riferibili per proporre i progetti di valorizzazione. I Comuni che abbiano un sito UNESCO nel proprio territorio e che appartengano allo stesso tempo alla rete delle “città creative dell’UNESCO”, potranno ricevere un contributo a valere su entrambi i fondi e, nel caso non siano parte di un’aggregazione di Comuni, avranno facoltà di presentare un progetto unico di valorizzazione attraverso il cumulo dei due contributi.

**Modalità di erogazione del contributo:**

a. primo acconto, pari al 40%, calcolato sull’importo complessivo del contributo concesso, a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione e sottoscrizione del disciplinare d’obbligo; ai Comuni proponenti/Comuni capofila che richiedono l’utilizzo fino al 10% massimo dell’importo complessivo del contributo concedibile per le spese relative alla definizione del progetto, il primo acconto sarà erogato in due tranches distinte:

a1. prima tranche, fino ad un massimo del 10% dell’importo complessivo del contributo concedibile per l’idea-progetto proposta, a seguito della verifica positiva della stessa idea-progetto, del provvedimento di ammissione al contributo delle spese per la definizione del progetto e della sottoscrizione del Disciplinare d’obbligo;

a2. seconda tranche dell’importo complessivo del contributo concedibile per il progetto e fino alla concorrenza del primo acconto, a seguito della verifica positiva del progetto e del susseguente provvedimento di ammissione al contributo del progetto;

b. secondo acconto, pari al 40% del contributo concesso al raggiungimento degli obiettivi intermedi di realizzazione delle attività/interventi previsti alla scadenza temporale del 50% dei tempi di realizzazione dell’iniziativa, previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di

avanzamento del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate fino alla data di richiesta del secondo acconto;  
c. saldo, a completa realizzazione degli interventi previsti e avvio della gestione delle attività, previa presentazione di una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso.

